

# Country Risk Update

**Gas**


## BRASILE

**Fitch ha tagliato il merito di credito di OEC**, l'unità ingegneristica di Odebrecht, la più grande conglomerata brasiliana delle costruzioni, **da B- a CC in seguito allo scandalo per corruzione** che l'ha coinvolta. La società avrebbe ammesso di aver pagato tangenti in diversi Paesi per ottenere appalti. Odebrecht corrisponderà USD 1,94 mld alle autorità statunitensi, svizzere e brasiliane in relazione a episodi di corruzione emersi durante l'indagine "Car Wash" della compagnia petrolifera nazionale Petrobras ed è in fase di negoziazione con altri 12 Paesi in cui ha operato, raggiungendo finora accordi con Colombia, Panama e Perù a cui dovrà USD 32 mln, USD 59 mln e USD 8,9 mln rispettivamente. OEC sostiene che il *downgrade* non influenzerà i costi di finanziamento del debito.

## COREA DEL SUD

**È stato spiccato un mandato di arresto per il vicepresidente ed erede designato di Samsung, Jay Y. Lee, per corruzione e abuso di potere**, indagato nell'inchiesta sullo scandalo che ha provocato l'*impeachment* della Presidente sudcoreana Park Guen-hye. L'accusa riguarda il versamento di tangenti che Lee aveva destinato ad un'amica intima della Presidente, in cambio del sostegno governativo per portare a termine la contrastata fusione societaria da USD 8 miliardi con la Cheil Industries nel 2015, che vedeva l'opposizione degli azionisti di minoranza. **La Corte Costituzionale sarà chiamata a decidere se la Presidente**, la prima democraticamente eletta in Corea del Sud, **potrà continuare a ricoprire la carica**.

## GAS – AZERBAIJAN

**Baku ha esportato il 20% in meno di gas nel 2016, con un calo delle entrate del 35,5% a causa dei minori prezzi internazionali**. La produzione di gas è rimasta in linea con il 2015 a **29,4 miliardi di metri cubi**, ma i consumi interni (tra cui la reiniezione di gas nel blocco Azeri-Chirag-Guneshli per aumentare la pressione e mantenere la resa dei pozzi petroliferi) hanno ridotto la quantità disponibile per l'esportazione. **Il gas ha rappresentato il 10,6% dell'export del Paese**, rispetto all'11,8% del 2015. La produzione attesa nel 2017, secondo Socar, dovrebbe contrarsi leggermente su volumi di circa **28,4 miliardi di metri cubi**.

## KUWAIT

**Il Paese debutterà sui mercati internazionali con la prima vendita di debito denominata in dollari**, arrivando a raccogliere fino a USD 10 mld nei primi mesi del 2017. Il calo dei prezzi dell'energia ha aumentato il *deficit* di bilancio lo scorso anno e il Kuwait, come gli altri Stati ricchi di petrolio del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC), potrebbe approfittare dei tassi d'interesse globali relativamente bassi per colmare il disavanzo. Secondo gli analisti, il Kuwait potrebbe riuscire a finanziarsi a un costo inferiore all'Arabia Saudita grazie a parametri economici migliori e alla stabilizzazione del prezzo del petrolio sopra a USD 50/bbl. **Nel 2016, i Governi del GCC hanno raccolto USD 33 miliardi sui mercati internazionali**, 10 volte l'importo dell'anno precedente.

## MOZAMBICO

**Il Governo del Mozambico ha annunciato**, in una dichiarazione ufficiale del Ministero dell'Economia, **che non riuscirà a pagare la cedola di gennaio di USD 59,7 mln**, dovuta il 18 del mese, relativa all'emissione di USD 726,5 mln, in scadenza nel 2023, per rifinanziare i "tuna bonds" della compagnia statale di pesca Ematum. Il comunicato spiega che il *default* è dovuto al peggioramento della situazione macroeconomica e fiscale del Paese e che sono in corso trattative con il FMI per un programma di aiuti. Si tratterebbe del primo *default* sovrano in Africa dopo quello della Costa d'Avorio su titoli di Stato per USD 2,3 mld nel febbraio 2011.

## POLONIA

**Il Paese ha emesso un green bond** che servirà per finanziare progetti per cambiare il mix energetico, rispettare gli obiettivi in termini di emissioni e coprire il *gap* che Varsavia ha con il resto dell'Unione Europea in termini di fonti rinnovabili. **La Polonia è il primo Paese a proporre al mercato un titolo simile**, nonostante anche altri ne abbiano promesso il lancio (tra questi si annoverano Francia, Svezia, Marocco, Nigeria e Kenya). **L'ammontare complessivo è di EUR 750 milioni e il rendimento è dello 0,6%**. La domanda per il *bond* è stata tre volte superiore alle attese, spingendo il governo ad aumentare l'importo originario (EUR 500 milioni).

## RUSSIA

**Il Ministro dell'Economia, Maxim Oreshkin**, nella sua prima intervista ufficiale ai media stranieri dopo l'insediamento a novembre, **ha dichiarato che la Russia necessita per crescere di mercati più competitivi, non di ulteriore privatizzazione**, e che lo Stato non giocherà un ruolo ancora maggiore in futuro. La riduzione dell'intervento statale sarà infatti una delle componenti chiave del piano di riforma economica che verrà presentato nei prossimi mesi. Dopo l'ondata di privatizzazioni, iniziata negli anni '90, diversi *asset* sono ritornati in mano statale dall'inizio del secondo mandato di Putin. Secondo il Servizio Federale Antimonopolio, **le aziende statali e a partecipazione statale hanno rappresentato il 70% del PIL nel 2015**, +35% rispetto al decennio precedente.

## SUD AFRICA

Secondo i dati diffusi da Statistics South Africa, **le vendite al dettaglio in Sud Africa sono aumentate del 3,8% yoy nel mese di novembre**, in forte risalita dal -0,2% di ottobre, il miglior dato mese su mese dal 2012. Risultati modesti, invece, sono stati registrati per la produzione mineraria (-4,9% yoy) e per la produzione manifatturiera (+1,9% yoy, che però non ha recuperato il crollo della produzione di ottobre, -2,7%). **L'economia è rimasta debole anche in dicembre**: l'ultimo trimestre potrebbe chiudersi con una contrazione del PIL, che secondo le previsioni dovrebbe attestarsi attorno all'1% a livello annuale.

## Pillole

**Azerbaijan**: La Banca Mondiale ha accordato un prestito di USD 400 mln al Governo dell'Azerbaijan per il finanziamento del gasdotto TransAnatolian, che porterà il gas del Caspio in Turchia ed Europa.

**Irlanda del Nord**: A seguito della caduta del Governo, sono state indette nuove elezioni per il prossimo 2 marzo.

**Islanda**: S&P ha aumentato il *rating* sovrano del Paese da BBB+ ad A-, con *outlook* stabile.

**Italia**: L'agenzia canadese DBRS ha diminuito il *rating* sovrano del Paese da A-low a BBB-high, con *outlook* stabile.

A cura dell'Ufficio Studi Economici  
e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)